

# MARTA POTENZIERI REALE

*INTUIZIONI*

Frizzante femminilità, padronanza tecnica e capacità di acquisire intimamente il soggetto attraverso una sintesi percettiva e intellettuale che intreccia i metodi più pragmatici della cultura occidentale alla capacità di "volare alto", verso l'infinito che c'è in noi, proprio delle filosofie orientali, condeterminano la pittura fine e fantasiosa di Marta Potenzieri Reale.

Formatasi negli anni ottanta nell'atelier del pittore acquerellista triestino Lido Dambrosi, dove ebbe modo di sperimentare molteplici tecniche, l'artista si perfeziona successivamente in Inghilterra nell'acquerello, "periglosa" pittura, da lei preferita, che continua ad approfondire in seminari condotti all'estero da docenti di fama internazionale.

Ma, in tale ambito, Marta sceglie un percorso particolare e originale per giungere alla definizione del soggetto: interiorizzarlo attraverso un processo meditativo che si richama allo Zen (Chan in Cinese), la più difficile e intellettuale delle scuole buddiste, che insegna a raggiungere l'essenza dopo l'approfondimento, solo allorquando si domina il medium. Così l'artista intinge la penna di bambù nelle chine indiane, osserva a lungo un fiore o un paesaggio, poi li disegna senza più guardarli. Solo un giorno o più giorni dopo passerà al colore, sempre luminoso, intenso e avvincente, con lo sfondo sempre ripensato con timbro fantastico.

A questo intenso concetto di percezione e conoscenza, l'autrice coniuga il piacere della grande dimensione, come la pittrice Georgia O'Keeffe, pioniera del modernismo americano, che osservava: "La maggior parte della gente si affretta...per la città, non ha tempo di guardare un fiore. Io voglio che lo guardino, che essi lo vogliano o no". Ed ecco che, sollecitati dal miracolo della natura e del pensiero, occidente e oriente si specchiano, si riconoscono e s'incontrano nell'arte, grazie alla sensibilità e all'intuito femminile.

Marianna Accerboni

## MARTA POTENZIERI REALE

### INTUIZIONI

un cammino di ricerca  
ispirato alla pittura Zen

introduzione critica della curatrice  
**Marianna Accerboni**

inaugurazione  
**lunedì 5 marzo 2012**

ore 17.30

Circolo Aziendale Generali

Piazza Duca degli Abruzzi 1  
Sala conferenze (VI piano)  
Trieste

6 • 16 marzo 2012

orario

da lunedì a giovedì 9.30 • 12.30 / 15.30 • 18.00  
venerdì 9.30 • 12.30

info  
+39 339 1309091

*Mi è sempre piaciuto disegnare e, non appena ne ho avuto la possibilità, ho frequentato vari corsi di figura, disegno dal vero, olio, pastelli e acrilici; ma l'acquerello, scoperto in un mio stage in Inghilterra, è stato per me amore a prima vista.*

*Al primo colpo di pennello ho sentito la magia di tale straordinario mezzo di espressione. C'è qualcosa nei pigmenti di questa tecnica che non cessa mai di sorprendermi. La trasparenza e il modo nel quale gli stessi si mescolano sulla carta sono sempre un'incognita che può rovinare il tutto, ma anche operare il miracolo. Per me l'acquerello è la tecnica più semplice e nel contempo complessa, probabilmente la più eterea e sognante, ma la più sincera, perché non ammette ripensamenti.*

*Dopo aver dipinto per molti anni dal vero, ora preferisco attingere dalle immagini dei miei tanti viaggi rimasti nella mia memoria. Usando colori forti e vivaci, cerco di riprodurre l'essenziale, ma scivolando così dal sostanziale verso una certa astrazione.*

*Negli ultimi tempi una ricerca sulla filosofia Zen applicata al disegno, mi ha portato, con l'utilizzo di inchiostri colorati, a una diversa evoluzione dell'acquerello che mi permette di staccarmi dalla mera riproduzione del soggetto, vincendo così la tentazione di imitarne troppo le forme e liberandomi di conseguenza dal condizionamento della stretta adesione al reale.*

Marta Potenzieri Reale

**Marta Potenzieri Reale** ha al suo attivo numerose esposizioni al *Salon des Artistes Indépendants* di Parigi, di cui è socia dal 2004, e in sedi prestigiose a Lubiana, Klagenfurt, Salisburgo, Venezia, Roma, Trieste e altrove. Vincitrice ad Amalfi del 1° Premio nazionale per l'Acquerello, nel 2011 è stata invitata a esporre nel Padiglione Italia della Biennale di Venezia al Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste.